

GLI ARCHIVI ASIA IMPRESE ED UNITA' LOCALI

Premessa

L'Istat ha iniziato la costruzione degli archivi ASIA nel 1996, da allora il sistema di archivi è stato progressivamente ampliato ed implementato. All'archivio Asia Imprese, reso disponibile ai soggetti SISTAN per la prima volta nel 2006 (con riferimento all'anno 2003), ha fatto seguito, nel 2008, la distribuzione dell'Archivio Asia Unità Locali.

I due archivi sono parte di un sistema più complesso di Registri di imprese che Istat sviluppa ed amplia nel corso degli anni per soddisfare a quanto richiesto dai Regolamenti comunitari che impongono la tenuta di detti registri al fine di avere informazioni aggiornate, tempestive e di dettaglio sull'intero sistema produttivo. Al momento sono stati completati oltre ai registri Imprese ed Unità Locali, anche i registri Gruppi di imprese e Demografia d'impresa, non ancora tuttavia disponibili ai soggetti Sistan, mentre sono in fase di realizzazione i registri relativi alle imprese agricole ed al settore della Pubblica Amministrazione.

Poiché l'intero sistema di registri è in fase di costruzione, anche quelli più antichi, sono comunque oggetto di continue modifiche per realizzare miglioramenti di carattere informativo, aumentare il grado di integrazione nell'ambito del sistema di registri, adeguare a quanto richiesto dai più recenti regolamenti comunitari. Non deve pertanto stupire che i dati possano subire lievi modifiche negli anni.

Le tabelle elaborate riferiscono dall'annualità 2005 poiché le informazioni disponibili a partire da tale anno presentano carattere di omogeneità in precedenza non presenti.

Inoltre a partire dai dati inerenti all'annualità 2007, Istat ha introdotto la nuova codifica Ateco 2007, che differisce in maniera sostanziale rispetto alla precedente e determina una interruzione nella serie storica delle informazioni, essendo il campo di osservazione leggermente diverso nel caso di utilizzo di una o l'altra delle due codifiche. La differenza è tuttavia minima nel caso della nostra provincia: si limita infatti poche decine di imprese classificate come appartenenti al settore agricoltura in base alla codifica Ateco 2002 e al settore dei Servizi in base alla Ateco 2007.

In relazione alle modifiche progressivamente introdotte negli archivi, si è scelto, oltre che di limitare le elaborazioni dall'anno 2005, anche di considerare solo le imprese attive per almeno sei mesi nell'arco dell'anno, per omogeneizzare le informazione con quelle dell'archivio Asia Unità Locali (le unità locali sono infatti considerate attive se sono risultate tali per almeno sei mesi a differenza delle imprese per le quali è sufficiente un mese di attività nell'anno), di utilizzare i dati medi relativamente sia agli addetti indipendenti che dipendenti ed infine di mantenere ancora la codifica Ateco 2002, ed il relativo campo di osservazione, al fine di poter disporre di una serie storica, nonostante le limitazioni dovute al cambio di codifica.

NOTA METODOLOGICA

L'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) nasce nel 1996 in accordo con i regolamenti e le linee guida definite dall'Unione Europea. Sulla base dei regolamenti comunitari, gli Istituti nazionali di statistica devono realizzare e mantenere aggiornati registri di imprese, utilizzati a fini statistici. L'archivio ASIA è stato realizzato, ed è aggiornato annualmente, mediante un processo complesso di integrazione di informazioni desunte da fonti amministrative e statistiche. E' utilizzato dall'Istat per la preparazione ed il coordinamento di tutte le indagini, in quanto individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento ed il loro riporto all'universo e fornisce la base per l'estrazione di liste per invio di questionari.

Le imprese inserite nell'archivio ed i relativi caratteri statistici sono individuati integrando le informazioni desumibili da diverse fonti amministrative e statistiche. L'integrazione di tali informazioni è utilizzata in primo luogo per stabilire il reale stato di attività delle imprese: ciascun anno sono infatti inserite nell'archivio tutte le imprese che sono risultate attive almeno per un mese nel corso dell'anno, dove lo stato di attività è determinato sulla base di un modello statistico che sintetizza i segnali di attività provenienti dalle diverse fonti amministrative (versamenti di imposte, di contributi per i dipendenti, ecc.) e statistiche.

Le principali fonti amministrative utilizzate nella costruzione dell'archivio sono:

- gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per conto del Ministero dell'economia e delle Finanze
- i registri delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- gli archivi dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
- l'archivio delle utenze telefoniche gestito da Consodata Spa (Gruppo Seat-Pagine Gialle)
- l'archivio dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)
- l'archivio dei bilanci consolidati e di esercizio
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia
- l'archivio della Grande Distribuzione gestito dalla società AC-Nielsen.

Le fonti statistiche sono tutte le indagini che Istat effettua sulle imprese.

L'archivio ASIA registra tutte le informazioni riguardanti le imprese ed i soggetti che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, artigianali, commerciali e dei servizi. Sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, allevamento e silvicoltura (sezione A della classificazione NACE Rev.1.1); caccia e pesca (sezione B); Pubblica Amministrazione e difesa (sezione L); assicurazione sociale obbligatoria; attività di organizzazioni ricreative n.c.a. (divisione 91); servizi domestici presso famiglie e convivenze (sezione P); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione Q). Inoltre sono escluse dall'osservazione le unità classificate come istituzioni pubbliche e quelle private non profit.

Unità statistiche sono le imprese intese come unità giuridiche, queste, in base alle definizioni date nei regolamenti comunitari, comprendono anche i lavoratori autonomi ed i liberi professionisti. Dalla definizione adottata per l'impresa discendono le variabili di localizzazione che sono quelle corrispondenti alla sede amministrativa dell'impresa, dove per sede amministrativa si intende il luogo dove di fatto l'impresa esplica i propri affari e dove sono ubicati i principali uffici amministrativo-gestionali.

Le imprese sono classificate, oltre che per forma giuridica, per attività economica secondo la classificazione che a livello europeo è denominata NACE Rev.1.1 e la corrispondente italiana Ateco 2002, distinguendo le imprese in relazione all'attività economica esclusiva o principale, definita in base al criterio della prevalenza. Dal 2009, e quindi per la prima volta relativamente ai dati 2007, Istat ha adottato la nuova codifica Ateco 2007, versione italiana della codifica europea NACE Rev.2, codifica sostanzialmente differente rispetto alla precedente, che introduce necessariamente un elemento di discontinuità nella serie, essendo il campo di osservazione differente.

La dimensione dell'impresa è individuata in base al numero di persone occupate, dipendenti o indipendenti, che esercitano un'attività a tempo pieno o parziale. I dati relativi agli addetti sono medie annue, ovvero tengono conto del periodo di attività degli addetti nel corso dell'anno presso le imprese.

Sono considerati lavoratori indipendenti: titolari, soci e amministratori d'impresa, soci di cooperativa, parenti o affini del titolare che prestano lavoro senza corrispettivo di una retribuzione. I lavoratori dipendenti comprendono residenti e non residenti che lavorano per le imprese residenti nel territorio nazionale, dove per imprese residenti si intendono le unità economiche che hanno il proprio centro di interesse economico nel territorio del paese, ossia che esercitano per un lungo periodo di tempo attività economiche su tale territorio.

L'archivio ASIA Imprese costituisce la base informativa di partenza cui riferire tutte le informazioni disponibili sulle singole unità produttive. La realizzazione e l'aggiornamento del registro Asia Unità Locali avviene attraverso un processo di normalizzazione ed integrazione di informazioni presenti in fonti di natura amministrativa e di fonti statistiche. Gli archivi amministrativi cui si attinge sono i medesimi utilizzati per il registro Asia Imprese; quali fonti statistiche, oltre alle indagini

correntemente realizzate, Istat ha implementato una specifica indagine annuale per supportare l'archivio Asia Unità Locali, l'indagine sulle unità locali di grandi imprese, che costituisce la base per l'aggiornamento annuale del registro imprese di grandi dimensioni, mentre lo stato di attività e le caratteristiche delle imprese di piccola/media dimensione sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni degli archivi amministrativi.

Per le unità locali, a differenza delle imprese, il periodo minimo di attività richiesto nell'anno per essere considerata attiva, è di sei mesi.

GLOSSARIO

Riportiamo di seguito le definizioni fornite da Istat per le principali variabili, definizioni conformi a quanto disposto dal regolamento del Consiglio europeo n°696/1993.

Impresa. E' la più piccola combinazione di unità giuridiche (dove le unità giuridiche per il regolamento comunitario sono sia persone giuridiche la cui esistenza è riconosciuta dalla legge, sia persone fisiche che esercitano attività economica come indipendenti) che costituisce una unità organizzativa per la produzione di beni e di servizi che fruisce di una certa autonomia decisionale. Un'impresa esercita una o più attività in uno o più luoghi. Un'impresa può corrispondere ad una sola unità giuridica.

Unità locale. Una unità locale corrisponde ad una impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa.

Addetti. Lavoratori dipendenti e indipendenti che esercitano attività a tempo pieno o parziale nell'impresa o nell'unità locale, anche se temporaneamente assenti.

Sono considerati lavoratori indipendenti:

- i titolari, soci e amministratori delle imprese, a condizione che lavorino effettivamente nell'unità locale, non siano iscritti ai libri paga, non siano renumerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione professionale;
- i soci di cooperativa che lavorano effettivamente nella società e che non percepiscono alcuna retribuzione contrattuale come corrispettivo, né il versamento da parte della società di contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti;
- i parenti o affini del titolare o dei titolari, che prestano lavoro senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi previdenziali.

Nel registro ASIA tutte le imprese hanno almeno un addetto indipendente. I lavoratori dipendenti comprendono sia i residenti sia i non residenti che lavorano per le imprese localizzate sul territorio nazionale. Sono lavoratori dipendenti tutti i lavoratori iscritti nei libri paga anche se responsabili della gestione dell'impresa, compresi i lavoratori a domicilio, stagionali, con contratto di formazione, con contratto a termine, i lavoratori in CIG, i soci di cooperativa iscritti nei libri paga, studenti che contribuiscono formalmente al processo produttivo in cambio di una renumerazione e/o formazione. Le persone occupate sono calcolate in termini di media annua.

Attività economica. E' la combinazione di risorse, quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti, che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Le imprese e le unità locali sono classificate in base all'attività economica esclusiva o principale secondo il criterio della prevalenza. Quando nell'ambito della stessa unità sono esercitate più attività la prevalenza è individuata in base al valore aggiunto o al fatturato o al numero medio annuo di addetti. Per le unità locali nel caso di unità solo amministrative o ausiliare non amministrative, l'attività economica è quella principale dell'impresa di appartenenza.

Sede dell'impresa. La sede dell'impresa è la sede amministrativa, dove per sede amministrativa si intende il luogo dove di fatto l'impresa esplica i propri affari e dove sono ubicati i principali uffici amministrativo-gestionali.

La definizione di impresa artigiana è invece di carattere giuridico, il riferimento normativo è Legge Quadro sull'artigianato 8 Agosto 1985, n. 443 che indica i limiti dimensionali in termini di addetti

per le imprese artigiane sulla base della tipologia di lavorazione (in serie o non in serie) e del settore di appartenenza.